

IL DIBATTITO La proposta di distribuire le iniziative in programma su più giorni raccoglie molti consensi:

San Bassiano 2023

Un'edizione "extralarge" nel futuro: «Si può fare»

L'idea accolta con favore dall'assessore Milanese: «Sulle manifestazioni bisogna avere un po' di coraggio e sperimentare»

di **Andrea Bagatta**

■ Mantenere la centralità del 19 gennaio e del programma tradizionale, con iniziative ed eventi collaterali dalla vigilia o nei giorni successivi. Per San Bassiano si pensa già al futuro. Nel corso della presentazione del programma della festa patronale della settimana prossima, il vicepresidente della Strada del vino San Colombano e dei sapori lodigiani Luigi Anelli ha lanciato l'idea, subito raccolta dall'assessore alla cultura Francesco Milanese. «È tempo forse di ragionare su un tempo prolungato per la festa di San Bassiano, perché oggi alla fine tutto è concentrato in sei-otto ore e un visitatore non ha nemmeno il tempo di poter fare cose diverse - dice Luigi Anelli -. Altre città celebrano la festa patronale con un corollario di iniziative che dura anche una settimana. Forse si può pensare, pur tutelando la tradizione, a celebrare anche la vigilia, almeno due giorni, per dare modo alla città di vivere appieno. E anche rispetto alla trippa: ormai è necessario pensare a strutture stabili e luoghi fissi dove poterla cucinare, per evitare che ogni anno ci si possa trovare di fronte a problemi logistici». Un invito a ragionare sul futuro che è stato raccolto e che era già nelle corde dei protagonisti della festa. «Abbiamo già contattato la Senna Inox di Graffignana, una ditta

specializzata nella lavorazione dell'acciaio, proprio per realizzare un pentolone di dimensioni adeguate a cucinare la trippa, in modo da evitare ogni anno di dover inseguire associazioni o enti che ci prestino l'attrezzatura», risponde il presidente Pro loco Ettore Cattani. Ma è l'idea di prolungare la festa quella che raccoglie più consensi immediati, e a cui anche l'amministrazione comunale sta già pensando. «Una riflessione è sicuramente da fare, sono

d'accordo sull'idea di prolungare il programma con eventi collaterali e manifestazioni, che possono essere vere e proprie novità oppure momenti ulteriori legati alla tradizione - concorda l'assessore a cultura ed eventi -. Non è facile e bisogna partire dal calendario, ma in questo senso le prossime edizioni potranno darci una mano: nel 2024 San Bassiano cadrà di venerdì, e avremo a disposizione il fine settimana per prolungare. È più difficile quando la festività cade in mezzo alla settimana, ma un ragionamento va portato avanti». Senza paura degli insuccessi: «Sulle manifestazioni e gli eventi bisogna avere anche un po' di coraggio e sperimentare - conclude Francesco Milanese -. Bisogna individuare occasioni che abbiano un senso e stiano dentro una proposta organica, ma si possono anche fare dei tentativi, esaminare i risultati e poi senza timore fare un passo indietro se non sono andati bene, oppure confermarli e rafforzarli». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PROPOSTE Una giornata ricca di suggestioni antiche e culturali

Si aprono le porte dei palazzi storici Ci sarà un percorso per Ada Negri



La novità di questa edizione è un percorso alla scoperta dei luoghi cari ad Ada Negri

■ Dai palazzi storici della Provincia di Lodi all'Incoronata, dai musei alle mostre, alla chiesa della Maddalena. «In occasione di San Bassiano Lodi apre le porte di alcuni dei suoi tesori e organizza iniziative a completamento della festa patronale tradizionale», spiega l'assessore alla Cultura Francesco Milanese.

Alla presentazione del programma è stato presente Fabrizio Santantonio, presidente della Provincia di Lodi che aderisce aprendo alle 16,30 gli ex conventi di San Cristoforo e San Domenico per la visita guidata. «Nella pluralità di iniziative c'è anche la Provincia di Lodi, che ha voluto rispondere positivamente all'appello del Comune per valorizzare e rafforzare il programma tradizionale della festa patronale», ha spiegato il presidente. Tra gli enti il primo ad aprire le porte sarà il Comune, consentendo dalle 11 alle 12,30 la visita nella sala consiliare, con il presidente del consiglio comu-

nale Antonio Uggè a fare da anfitriente. Anche l'Asst alle 10,30 (massimo 30 persone, prenotazioni sul sito del Comune entro le 18 del giorno prima) consentirà una visita guidata al nucleo più antico dell'Ospedale Maggiore.

Si potranno visitare poi la Collezione Anatomica Paolo Gorini dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, e saranno aperti il Museo della Stampa dalle 15 alle 18 e il Museo dello Strumento Musicale e della Musica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Saranno visitabili la mostra di Attilio Maiocchi "Nel Silenzio delle Montagne" dalle 9,30 alle 12,30 presso la Fondazione Banca Popolare di Lodi in via Polenghi Lombardo e la mostra "Beppe Cremaschi giornalista e pittore. La poetica geometria delle cose" all'ex Chiesa dell'Angelo in via Fanfulla dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Dalle 9 alle 18 sarà aperto il tempio civico dell'Incoronata, e «grazie al progetto av-

viato nel 2020 in collaborazione con Astem saranno disponibili le audioguide, mentre come Comune abbiamo predisposto delle informazioni per un percorso guidato tramite inquadramento del Qr Code con lo smartphone». Dalle 8 alle 18 sarà aperta anche la Chiesa della Maddalena restituita in tutto il suo fascino dopo il restauro appena concluso a dicembre. Novità assoluta infine è il percorso Lodi con Ada Negri, la visita guidata ad alcuni luoghi cari ad Ada Negri, organizzata a cura del professor Pietro Sarnano, dalle 15,30 per un massimo di 30 persone (prenotazione sul sito del Comune entro le 18 del giorno prima).

A margine, è in programma anche un'iniziativa più leggera e rivolta a un pubblico di famiglie, con lo spettacolo "Il mondo di ghiaccio on ice - Tributo a Frozen 2" alle 17 e poi alle 18 presso la pista di pattinaggio di piazza Matteotti.

«Abbiamo cercato di orientare il programma soprattutto alla cultura e al patrimonio lodigiano, in collaborazione con tanti attori, ma anche con un po' di leggerezza con lo spettacolo sul ghiaccio - conclude Francesco Milanese, assessore alla Cultura -. Ne è uscito un programma calibrato, con un'offerta ricca ed equilibrata». ■